

Abbonamenti

Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 UDINE

Inserzioni

Si ricevono presso l'Unione Pubblicità M. A. S. Via Manin 10 UDINE telat 3-66 e succursale

L'apoteosi di Michele Bianchi nell'appassionata celebrazione di S. E. Giuriati

Pellegrinaggio di amore alla tomba venerata - L'arrivo di S. E. il Segretario del Partito e degli altri Gerarchi - La prima pietra della Torre simbolica - La orazione commemorativa del grande scomparso - Gli insegnamenti che vengono dalla fulgida figura di Michele Bianchi - L'alta perorazione finale

BELMONTE CALABRO, 3. — La Calabria fusa in un unico sentimento di affetto e di devozione ha tributato oggi reverente omaggio alla memoria del quadrumviro Michele Bianchi nel primo anniversario della sua morte, recandosi in pellegrinaggio di fede alla tomba ove gli riposa.

Il treno speciale partito da Roma, ieri sera, è giunto a Belmonte alle ore 7.30. Erano presenti alla stazione L. L. E. E. i Prefetti di Cosenza, Reggio Calabria, Catanzaro, autorità e rappresentanze.

Nel piazzale della stazione sono schierati reparti dell'Esercito e della Milizia, rappresentanti dei gruppi universitari fascisti con berretti goliardici. Dal treno discendono S. E. Giuriati, i quadrumviri De Bono e De Vecchi, il Ministro di Crollalanza, il senatore Simonetti, l'on. generale Starace, l'on. Scorza, l'on. Martelli, l'on. Amilcare Rossi nella qualità di presidente dell'Associazione Combattenti ed altre personalità.

Le LL. E. E. Giuriati e di Crollalanza passano in rivista i reparti dell'Esercito, della Milizia e del G. U. F. e quindi si forma un corteo di automobili che si dirige al paese di Belmonte.

All'ingresso del paese tutta la popolazione rurale è convenuta ad attendere le alte autorità del Regime, altre personalità sono giunte da ogni parte della Provincia.

La celebrazione in chiesa
I Quadrumviri, i Ministri, le autorità, fra due fitte file di popolo riverente e commosso si recano alla chiesa matrice di Belmonte dove ha luogo la celebrazione di una messa cantata, con accompagnamento di archi e armonium, celebrata da monsignor Crivellati, Vescovo di Tropea.

La chiesa si riempie in breve di autorità e folla devota. Fra i presenti sono la vedova signora Cornelia Bianchi, il fratello dott. Gustavo, le sorelle signore Teresa e Saveria, quest'ultima delegata dei Fasci femminili, altri famigliari e tutte le alte personalità qui convenute.

Terminata la messa, il Vescovo impartisce la benedizione al tumulo e quindi i presenti, con a capo S. E. Giuriati, si soffermano presso la tomba di Michele Bianchi salutandolo romanamente e restando vari minuti in profondo raccoglimento. E' un momento di viva commozione.

Dalla chiesa il lungo corteo si dirige a piedi alla casa dove nacque il Quadrumviro. La modesta abitazione è vuota. La casa dichiarata monumento nazionale at-

terà nel futuro la riconoscenza del paese all'Uomo che visse con modesta austerità pur raggiungendo le più alte cariche di Governo e di Partito e che donò ogni palmo della sua vita al bene della Patria e del suo Duce.

Pochi intimi e le principali autorità visitano le varie stanze e poscia a traverso le vie del paese gremito di folla, seguite da un lungo corteo di associazioni, si recano verso un'altura che dà quasi sul mare, per assistere alla posa della prima pietra di una simbolica torre luminosa che sarà eretta dal Partito al di sopra della cripta ove sarà collocata definitivamente la salma del Quadrumviro.

Una torre simbolica
Sul basamento della colonna quattro altorilievi illustrano la vita di Michele Bianchi: «La Marca su Roma», «Il Tribunale», «L'Uomo di Governo» e «La Glorificazione». Al di sopra della colonna sarà apposta una croce luminosa portata in gloria da due angeli. L'altezza complessiva dell'opera d'arte sarà di circa 30 metri. Il progetto è dello scultore Drei.

Alla presenza della vedova e dei famigliari dell'estinto, e di tutte le alte autorità, il Vescovo di Tropea procede alla benedizione della posa della prima pietra nella quale viene murata una pergamena. Tutto intorno il silenzio composto e addirittura religioso domina lo svolgimento della cerimonia. Alla fine S. E. Giuriati, i Quadrumviri e l'on. Di Crollalanza gettano le prime cucchiate di calce e dopo avere salutato romanamente, seguiti da tutta la popolazione che giunge da ogni via e da ogni casa, si dirigono sempre a piedi alla stazione di Belmonte.

Nuove manifestazioni di omaggio vengono tributate ai membri del Governo e del Partito mentre gli universitari si schierano lungo i binari per salutarvi ancora una volta gli uomini della Rivoluzione.

Non applausi ed evviva; la grande Ombra è viva agli occhi di ognuno. Più che un pellegrinaggio infatti, oggi si è compiuto un rito di cuore e di amore alla memoria del Grande Scomparso.

Verso le ore 10 S. E. Giuriati e gli altri personaggi salgono nel treno che parte per Cosenza.

A Cosenza
Lungo il percorso alle varie stazioni era convenuta tutta la popolazione dei rispettivi Comuni, con insegne e musiche, reparti della Milizia e le rappresentanze di tutte le organizzazioni del Regime che hanno acclamato a Michele Bianchi, al Duce, a S. E. Giuriati, ai Quadrumviri e al Fascismo.

Le alte personalità del Regime, ossequiate dalle autorità, hanno passato in rivista i reparti militari ed hanno poi proseguito in automobile per il palazzo del Governo, tra fitte file di gente.

La commemorazione è stata tenuta nel Teatro Comunale, lateralmente gremito: oratore S. E. Giuriati.

L'ultimo ardente saluto degli italiani di S. Paulo a S. E. Balbo
SAN PAULO, 4. — L'ultimo ardente saluto degli italiani di San Paulo al generale Balbo ed ai trasportatori è stato superiore ad ogni aspettativa ed ha degnamente coronato le giornate di vibrante entusiasmo e vissute dagli abitanti nella metropoli costruita in massima parte dai lavoratori italiani. Prima di recarsi alla stazione per prendere posto nel treno speciale loro destinato il Ministro Balbo ed i suoi compagni hanno accettato l'invito delle associazioni operaie italiane che volevano porgere il loro saluto nel teatro sociale «Guglielmo Oberdan». Nel teatro gremitissimo, il ministro l'ambasciatore, il generale Valle, l'ammiraglio Bucci, il console Mazzolini e tutti gli equipaggi hanno preso posto sul palcoscenico accolti da frenetiche acclamazioni. L'operato Serpieri ha preso la parola per dichiarare al generale Balbo l'ammirazione di tutti i lavoratori italiani della capitale, della loro incondizionata devozione al Fascismo che dimostra col fatto la sua volontà costruttrice. Fra un delirio di applausi ha ringraziato la parola S. E. Balbo che ha ringraziato per il commovente saluto delle classi lavoratrici, dicendo che tale saluto è giunto al suo cuore fra i più cari e i più significativi. Quindi il ministro ha esortato tutti i presenti ad essere degni nelle opere e nello spirito della grande Italia di Benito Mussolini, che procede sicura alla conquista del suo posto nel mondo. Vivissime acclamazioni hanno accolto le parole del Ministro.

Una imponente fiaccolata, alla quale hanno partecipato oltre 20 mila persone, ha quindi accompagnato il partito alla stazione, dove la folla rotta i cordoni ha invaso la pensilina prorompente in ininterrotte altissime acclamazioni fino alla partenza del treno.

Viva discussione alla Camera inglese
I liberali paragonati ad Al Capone
LONDRA, 4. — Alla Camera dei Comuni è continuata ieri sera la discussione sul progetto di legge per la riforma elettorale. I conservatori hanno combattuto violentemente il progetto di legge. Uno dei loro oratori ha detto che i liberali guidati da Lloyd George, mirano a mettere in pratica i metodi del celebre bandito di Chicago Al Capone, in quanto poche persone con intimidazioni formidabili impongono la loro volontà sulla collettività, rappresentata dal partito laburista. Mac Donald ha dichiarato che il progetto di legge è destinato ad evitare la possibilità che una maggioranza di votanti elegga la maggioranza dei membri nel Parlamento come è avvenuto quando l'ultimo Governo conservatore era al potere. Mac Donald ha aggiunto che il Governo è contrario alla rappresentanza proporzionale che assicura alla minoranza una percentuale matematica di deputati. Il Governo non mira a dare una rappresentanza alle minoranze, ma a creare una maggioranza.

Alla riunione del gruppo parlamentare laburista Mac Donald ha fatto delle dichiarazioni interessanti: «Il Governo — ha detto Mac Donald — intende rifiutarsi di dare le dimissioni anche se i liberali riescano a far introdurre importanti emendamenti nel progetto di legge per le unioni operaie, sarebbe anzi disposto ad abbandonare il progetto di legge. Il Governo non darà le sue dimissioni che dopo un voto esplicito di sfiducia. Nei circoli politici della capitale queste dichiarazioni sono molto commentate.

Disastro veramente insolito Un treno investe un carro di dinamite
SALT LAKE CITY, 4. — Un treno viaggiatore, ha investito ad un passaggio a livello un autocarro che trasportava della dinamite, la quale è esplosa riducendo l'autocarro in pezzi, uccidendo le due persone che ne erano a bordo ed il macchinista del treno. Il fuochista del treno è rimasto gravemente ferito.

Da ultimo, l'alta parola di S. E. Giuriati risuona eloquentissima, incitatrice: «Giovani Camerati! (annunisce il Segretario del Partito). Per voi è la conclusione di questa vita gloriosa, per voi la conclusione del mio modesto discorso. Michele Bianchi vi ha lasciato in eredità una grande parola e un grande esempio. La parola è questa: «Quando alla Patria si è dato tutto, non si è dato ancora abba-

sta stanza». Scopiata nel vostro cuore, diffondetela fra i vostri compagni, sia scritta sul vostro scudo, contro la mediocrità, contro la disonestà, contro ogni maniera di ipocrisia. Sia la difesa della vostra fede, della vostra intelligenza, della vostra coraggiosa. L'esempio ho tentato di indicare rievocando, soprattutto per voi, la figura di Michele Bianchi.

Quest'Uomo che la volontà del Duce, e la forza degli eventi hanno chiamato alle supreme responsabilità, che ha governato un giorno centinaia di Legioni, che ha interpretato direttamente il cenno del Capo e preso parte ai Consigli della Corona, quest'Uomo non ha mai mutato costume e si è sempre considerato, in perfetta umiltà di spirito, soltanto servitore della Patria.

Imparate, giovani fascisti, e vedendo in Camilla nera pensate sempre che viver senza sacrificarsi e senza osare, non è vivere, che soltanto chi dona, suda e sanguina senza premio sperare, lascia traccia di sé sulla terra.

Il discorso di S. E. Giuriati è stato spesso interrotto da manifestazioni di plauso all'indirizzo del Duce, di Michele Bianchi e del Fascismo. Alla fine una vera ovazione, durata più minuti, ha salutato il Segretario del Partito.

S. E. Giuriati e i Quadrumviri ritornano a Roma
ROMA, 4. — Stamane alle 8.30 col treno speciale ha fatto ritorno a Roma S. E. il Segretario del Partito, on. Giuriati, con i Quadrumviri De Bono e De Vecchi, il ministro Di Crollalanza e tutte le autorità che hanno partecipato alle onoranze e celebrazioni di Belmonte Calabro e di Cosenza per il primo anniversario della morte di Michele Bianchi.

Gravi conflitti a Sofia per la proibizione di un film
SOFIA, 4. — In seguito alla proibizione della proiezione del film tratto dal romanzo di Demagou «Niente di nuovo sul fronte occidentale», sono avvenuti gravi conflitti fra comunisti e socialisti. Si lamentano sette feriti. I socialisti hanno fatto dimostrazioni notturne per protestare contro la proibizione. Si ha notizia da Varna che in seguito alla scoperta di una organizzazione comunista, sono stati effettuati 49 arresti.

I comunisti boemi estorcero una deliberazione al Consiglio di Lom
PRAGA, 4. — Mentre la rappresentanza comunale del paese di Lom, nella regione mineraria del nord della Boemia, era riunita in assemblea, un gruppo di comunisti ha invaso l'aula ed ha costretto con minacce i consiglieri municipali a votare lo statuto di 20 mila corone a titolo di assistenza ai disoccupati, nonostante che il sindaco, egli stesso appartenente al partito comunista, dichiarasse di non potere trovare la somma desiderata nella cassa municipale. L'autorità prefettizia in veste dell'incidente, dichiarò la decisione consigliata priva di efficacia in quanto essa è stata estorta con la violenza.

Disordini nel Parlamento boemo
VIENNA, 4. — Notizie da Praga dicono che ieri in quel Parlamento sono avvenuti disordini di una certa gravità. I comunisti reclamavano l'urlo di «prendo che i prigionieri politici fossero rimessi in libertà. La gazzarra era tale che il ministro della Giustizia Meisner non riusciva a parlare. Si dovette espellere a viva forza il gruppo degli scabalisti perché solo così nell'aula poté ritornare una relativa calma.

Tre persone uccise per lo scoppio di una granata
BUDAPEST, 4. — L'intensa opera per una radicale pulizia specialmente dei quartieri più popolari della capitale che attualmente stanno svolgendo le autorità ha dato modo ai rigattieri di accumulare nelle loro botteghe suppellettili e rifiuti di ogni sorta asportati dalle cantine e dalle soffitte di Budapest. Questo accumulato degli oggetti più svariati, dei quali ancora non è stato possibile fare la cenita, ha causato il pomeriggio di oggi una grave disgrazia. Fra gli oggetti ammucchiati in una delle tante botteghe di rigattiere, situate nella piazza Velechy, si trovava una granata che esplose fragorosamente causando la morte di tre persone e ferendone altre tredici.

Una cinquantina di feriti
BUDAPEST, 4. — La città è ancora sotto l'impressione dello scoppio della granata avvenuto nella piazza Palky che ha avuto conseguenze più gravi di quanto si è comunicato ieri. Difatti da ulteriori accertamenti il numero dei feriti è risultato di una cinquantina e i morti sono saliti a sette. Tra i feriti ve ne sono alcuni gravissimi. Le autorità indagano per accertare le responsabilità della disgrazia.

Il ballo dei piccoli gigli bianchi a Parigi
PARIGI, 4. — Questa notte si è svolto il ballo dei piccoli gigli bianchi a favore delle opere dell'infanzia organizzato dal giornale «Intransigeant», che ha avuto un magnifico successo. Sono stati raccolti un milione e mezzo di franchi. Nei palchi si notavano il Presidente della Repubblica Gastone Doumergue e il Presidente del Consiglio Pierre Laval, nonché le maggiori personalità politiche, artistiche, ambasciatori, diplomatici, scrittori e quanto di meglio conta la capitale.

Una rivista, «L'Annata Parigi», rappresentava sulla scena gli avvenimenti della metropoli. Poi sono state presentate al pubblico le elette di venti Nazioni del vecchio continente fra le quali si scelse giovedì alla sede del giornale svedese, l'«eletta dell'Europa».

Spaventoso terremoto nella Nuova Zelanda

Città distrutte - Centinaia di vittime

LONDRA, 4. — Una violenta scossa di terremoto ha seminato ieri mattina la morte nella Nuova Zelanda. Il terremoto è stato seguito da un'enorme tromba d'acqua, che ha spazzato via ogni cosa e scagliato le navi ancorate nel porto in tutte le direzioni.

La violenta scossa di terremoto ha strappato dagli ormeggi le navi ancorate nel porto di Napier. Il promontorio di Bluff Hill che dominava la cittadina di Napier è precipitato in mare ed il fiume Rangitikei è stato ostruito da una frana.

La corvetta «Veronica» ancorata nel fiume si era arenata allorché una successiva violenta ondata l'ha rimessa a galla. Il comandante Morgan sbarcato immediatamente con i suoi uomini e constatato come già molti punti della città fossero in preda alle fiamme, si è posto alla testa dell'opera di soccorso. I profughi che si trovavano in più tristi condizioni, sono stati ospitati sulla «Veronica». La popolazione di Napier unitamente a quella di Hastings, pure molto danneggiata, ammonta a circa 30 mila abitanti. Si ha notizia che anche Gisborne è stata colpita dal terremoto, ma non avrebbe subito gravi danni.

CENTINAIA DI VITTIME
Fino a questo momento mancano informazioni precise al riguardo delle vittime avutesi a Napier. Secondo voci non confermate, i morti si eleverebbero a parecchie centinaia. La città è stata devastata da una serie di cataclismi furiosi. Prima il parossismo terrestre, poi il maremoto, poi la frana, infine numerosi incendi. I superstiti si sono dati subito all'opera di soccorso, ma nella impossibilità di estinguere gli incendi per la mancanza di acqua, sono stati costretti a disosservarli facendo saltare con la dinamite i fabbricati contigui che il terremoto aveva fatti crollare e resi inabitabili.

Anche l'ospedale è crollato, seppellendo il personale medico, ciò che ha reso difficile prestare agli innumerevoli feriti le cure necessarie. Occorrerà certamente molto tempo prima che si siano sgombrate le macerie, sotto le quali molti abitanti hanno trovato la morte.

RACCONTI DI TESTIMONI
Il comandante della corvetta «Veronica», Morgan, ha radiotelegrafato questa sera il seguente messaggio: «Sono ora ritornato da un giro di ispezione tra le rovine di Napier. Si può dire che tutti gli edifici e le case costruite in mattoni e in cemento armato sono andate distrutte e in parecchi punti l'incendio arde ancora intensamente. Centinaia di caseggiati in legno sono andati pure distrutti. Temo che il numero delle vittime debba essere rilevante, ma per il momento è difficile fare un computo. La città è rimasta complotamente senza acqua, ciò che rende impossibile ai pompieri di combattere l'opera devastatrice del fuoco.

Lo popolazione è come esterefatta dinanzi al disastro. Ho organizzato i primi depositi di viveri eSTRUZIONI di piccoli armati di marina per le strade e l'eruzione di ospedali improvvisati. Donne e bambini sono rifugiati a bordo della «Veronica» e di altre navi mercantili».

I tremori ed i boati sotterranei si fanno udire ancora sinistramente. Se il terremoto fosse avvenuto qualche ora prima, avrebbe sorpreso tutta la popolazione a letto e le vittime sarebbero state infinitamente più numerose.

Un superstita raccolto dalla nave «Veronica» ha fatto queste dichiarazioni: «Coloro che sono stati in guerra possono farsi un'idea di che cosa è successo a Napier. Edifici di due, tre, quattro piani sono precipitati al suolo con fragore immenso. Io mi trovavo in automobile davanti alla mia casa. Ad un tratto non sentii la vettura scuotersi violentemente. Sono saltato fuori impressionato per vedere che cosa stava succedendo, ma fui troppo gettato a terra da una violenta scossa. Guardando in su, vidi i muri ed i tetti sfasciarsi e crollare in men che non si dica. Non so a che cosa debbo la vita, poiché rimasi in piedi mi trovai circondato dalle macerie. La mia casa era precipitata al suolo al pari di tutte le altre della stessa strada».

L'incendio delle navi sistemate ancorate nel porto offre uno spettacolo tremendo. Leggeri scoppi sussurranti poi da violenti esplosioni e da alte fiamme che cheggiano sinistramente da tutte le parti lungo la spiaggia, ingombra di gente presa dal panico. Sembra di assistere all'incendio del mare. L'acqua sembra convertirsi in una voragine di fuoco.

L'IMPRESSIONE IN INGHILTERRA
LONDRA, 4. — L'impressione suscitata in Inghilterra dalle notizie giunte sul terremoto catastrofico che ha devastato stamane il distretto della Baia di Kawkes, a nord della Nuova Zelanda, è stata penosissima ed aggravata dal fatto che mancano notizie precise sulle perdite di vite umane e sull'entità dei danni che sono sempre gravissimi. Re Giorgio ha subito inviato un cablogramma al Governatore della Nuova Zelanda in cui esprime le sue profonde condoglianze al sofferenti ed ai parenti delle vittime del terremoto. Alla Camera del Comuni oggi il Segretario del Partito, Morgan, ha detto fra la commovente dell'assemblea: «Io sono sicuro che la Camera vorrà unanimemente esprimere le sue profonde condoglianze per la perdita di vite e le sofferenze

Un altro disastroso terremoto segnalato da Padre Alfani

FIRENZE, 4. — Padre Alfani, direttore dell'Osservatorio Ximenesiano, comunica che in questi ultimi giorni, come già aveva annunciato, i fenomeni sismici hanno proseguito con molta frequenza, alcuni con scosse molto vicine ma fortunatamente di pochissima importanza, altre più intense a distanza media cioè con epicentro oltre mille e cinquecento chilometri. Questa notte ve ne fu una di gravissima a distanza molto grande. Di quest'ultimo — aggiunge il comunicato — che ha principiato a mezzanotte e sei minuti, non si può stabilire la distanza esatta perché appunto per questo fatto sono venuti a mancare, come avviene sempre in simili casi, gli elementi necessari per il calcolo, ma certo è che si tratta di un terremoto di assai violenza che ha le sue origini a oltre undicimila chilometri da noi. I traccetti che hanno fornito gli apparecchi sono quanto mai interessanti e caratteristici e dimostrano nel loro insieme la intensità del fenomeno. Negli apparecchi a registrazione fotografica la perturbazione è durata oltre quattro ore e si rileva che alcuni gruppi di onde hanno fatto il giro del globo per lo meno due volte.

La favolosa eredità di un fabbricante di parrucche
LONDRA, 4. — Reduce dagli Stati Uniti ove si era recato per investigare intorno ad una favolosa eredità, l'Atorney Alfred Williams, si è recato a Liverpool, nel Devonshire, per rintracciare gli eredi di ben sette milioni di sterline. L'ingentissima somma rappresentata da un'immensa eredità accumulata da un Thomas Dackman, al quale al principio del secolo scorso lasciò la fabbrica di parrucche per il Kentucky negli Stati Uniti dove morì nel 1853. Non avendo egli rimasto in relazione con alcuno dei suoi parenti, nessuno sapeva della spettacolosa fortuna e della sua esatta parte per cui per quasi ottanta anni nessuno ha reclamato l'eredità. Il compito dell'Atorney, che ha cercato di rintracciare i fortunati eredi, pare pertanto assai arduo. Egli tuttavia spera di pervenire presto ad assolverlo.

No fizein breve
LA FAMOSA PELLICOLA «LE LUCI DELLA CITTA'» di Charlot, è stata varata con grandissimo successo a Los Angeles. Venticinquemila persone assistevano allo spettacolo. I critici cinematografici sono unanimi nel salutarla come il trionfo della pellicola muta su quella parlata.

Più di 50 mila persone erano ammassate nelle vicine vie per vedere le «stelle» del cinematografo entrare in teatro.

UN ENORME DIAMANTE di 200 carati è stato trovato da due boeri nella regione ovest del Transvaal.

UN CAMION CARICO DI MATERIALE è sprofondato con una ruota in una via di Foggia, abbattendosi di fianco sul muro. Due giovanotti per loro sventura si sono trovati a passare casualmente di lì, e vennero strette dalla morsa. Una, Giuseppina Mangione, di anni 14, è morta sul colpo. L'altra, Elvira De Cristofano di anni 15, ha riportato gravi ferite.

ALL'UFFICIO POSTALE DELLA BROKMARSHARDE A GRAZ si è presentato nel pomeriggio di ieri un uomo alto e barbuto, intimando con la rivoltella in pugno, agli impiegati, di consegnare di tutto il danaro. Gli è andata male. Dismarcato di sorpresa fu arrestato. Levatigli la barba, fu riconosciuto un volto di giovinotto. Davanti al Commissario, il malcapitato si è chiuso nel più assoluto mutismo.

LA SERIE DI ATTENTATI contro le strade ferrate della Francia, continua. Un atto di sabotaggio è stato evitato per miracolo sulla linea di Lione. Il segnale del disco era stato messo da criminali, nell'impossibilità di poter funzionare.

UN GRUPPO DI ANTIFASCISTI ha turbato, con una odiosa aggressione, la festa della distribuzione dei giocattoli della Befana fascista ai bimbi della colonia italiana di Montauban in Francia. I teppisti antifascisti, mentre i piccoli uscivano con i doni dal consolato, li aggredirono strappando di mano i doni e ingiuriando i parenti che li accompagnavano.

UN VERO ARSENALE DI ARMI è stato scoperto a Lisbona. Vennero sequestrate 885 bombe e varie rivoltelle, e si procedette a parecchi arresti.

UN TRENNINO che faceva servizio fra Verona e Padova, durante una manovra si è rovesciato. Non si deplorano sulla ferita.

Le conifere della montagna illustrate dal Touring

È nota l'attività esplicata da molti anni dal Touring Club Italiano in pro del bosco, del pascolo e del monte: attività che può dirsi precorritrice delle salutari disposizioni con cui il Governo Fascista provvede ora alla difesa della montagna e alla tutela di quel prezioso patrimonio economico ed estetico che è costituito dalle foreste italiane.

Continuando nell'opera svolta per tanto tempo con tenacia e con fede, il Touring Club pubblica una rivista mensile «L'Alpe», che tratta la sistematica trattazione del problema alle più provate competenze, portando un contributo materiale e morale non indifferente alla sua migliore risoluzione. Degni di particolare segnalazione ci sembrano i numeri speciali di questa rivista, veri e proprie monografie illustranti le specie più tipiche dei nostri boschi. Esse costituiscono la naturale continuazione di quelle apprezzatissime pubblicazioni annuali con i titoli «Il bosco», «Il torrente», «Il monte» e «Il bosco contro lo scorso agreste».

La nuova serie, iniziata con il fascicolo «Le Querce d'Italia» così benevolmente accolta dal pubblico che se ne è dovuta creare una nuova edizione, continua col fascicolo dedicato alle «Conifere della montagna italiana», numero speciale de «L'Alpe» del gennaio testé decorso.

Il nuovo fascicolo, stampato in carta patinata, consta di 96 pagine e una copertina di un panorama vario e completo della interessante materia in una serie organica di scritti che, mentre vale ad approfondire alcune cognizioni più comuni, si rivela forse a non pochi lettori sorprendente e rivelazione gradite. Chi conosce, ad esempio, tutte le varietà di conifere che crescono sulle Alpi e sugli Appennini?

Chi saprebbe distinguere a colpo d'occhio il Pino Nero dal Loriceo o il Pino nero dal silvestre, o l'Abete rosso dall'Abete bianco. E chi ne sa i prodigi della vita e della riproduzione, gli accorgimenti della coltivazione, la parte che ciascuno è chiamato a rappresentare nel vasto mondo vegetale? Passando poi su di un terreno più pratico, la monografia del Touring vi spiega quale posto occupino le conifere nell'economia forestale italiana, quale il criterio di sfruttamento industriale e quale il profitto che se ne ritrae. E così via.

Si noti che la trattazione, pur essendo condotta con criteri rigorosamente scientifici, è fatta con stile piano e colorito si da poter interessare anche il gran pubblico, che forse troverà materia di particolare compiacimento in alcuni notizie e curiosità talora veramente gustose.

Vi sono, ad esempio, manifestazioni di generosità... vegetale che possono anche commuovere, dal Pino Mugho e dal Ginepro, un'intera creatura strisciante, col suo avvolgimento dei rami e con gli aculei delle foreste protettive l'infanzia dei colossi arborei centro gli insulti delle intemperie e le insidie degli animali all'incirca, che incatena con le sue radici i pericolanti declivi e protegge dalle valanghe i bravi montanari che ben a ragione ne considerano sacri e intangibili i così detti «boschi banditi». Così può indurre a meditazione il destino del Pino Nero, vitalissimo colosso, che sfida impavido la bora carsica e le accese vampe etnee, e soccombe al contatto di una esile farfalla. Non man-

cano poi le leggende e superstizioni singolari, come quella del Tasso, che un vieto pregiudizio qualifica «albero della morte», ritenendo fatale l'addormentarsi sotto le sue fronde, le quali, peraltro, ingerite dal bestiame, possono riuscire effettivamente letali.

E che dire della varietà degli aspetti che va dal Larice, superbo dominatore degli alti pascoli, al Mugho strisciante e contorto, che sembra pervaso da una faticosa ansia di ascendere? Interessanti e curiose sono infine le utilizzazioni industriali del legno delle conifere, col quale si foggiano le più varie cose, dalle antenne delle navi alle pipe, dagli strumenti musicali al cotone filante, dalla seta artificiale alle graziose stoffette di Val Gardena, dagli eleganti e perfino artistici bastoni dei nostri elegantissimi agli umili utensili di Cimolais e di Claut.

Questi e tanti altri spunti di curiosità possono raccomandare la pubblicazione anche a coloro che non hanno speciali competenze in materia forestale, ma ai quali tuttavia non può sorridere l'idea di ampliare il campo delle proprie cognizioni su di un problema di tanta attualità e di così vitale interesse.

I due fascicoli speciali de «L'Alpe» si sono pubblicati — «Le Querce in Italia» e «Le conifere della montagna italiana» — e sono posti in vendita separatamente, mentre si può abbonarsi anche a «L'Alpe».

Rivolgere le richieste all'Amministrazione del T. C. I. Corso Italia 10, Milano.

Gottfried Keller (1)

«Oh, avessi io l'Alpe, come le colombe io me ne volerei in cerca di pace».

Ma suor Beatrice guarda con occhi umidi, dal suo convento in vetta al monte, il palpito lontano delle campagne azzurre, vede lampeggiare armi, ed dai boschi il corvo del cacciatore e il suo petto è gonfio di desiderio del mondo. E, posate le chiavi della sagrestia sull'altare di Nostra Signora, esce una notte da quella tomba, trova marito, gli dona otto figlioli, finché, trascorsi dieotto anni, finito il suo compito, rientra in chiesa dove la Vergine la saluta senza un rimprovero: anzi le obblighi di sagrestia. Alcuni anni dopo, in occasione di una gran festa all'aperto in onore della Madonna, Beatrice, che diversamente dalle altre sorelle, non ha nulla da offrire, riconosciuti in alcuni vestanti il marito e i figli, presenta alla Vergine il più prezioso, certo, fra tutti i doni: i giovani figli guerrieri, belli come angeli.

Fu così il canovaccio su cui G. Keller (1819-1890) ha colorito la sua più poetica leggenda. (Si può leggerla, fra altre, nel secondo volume della collana di traduzioni «I grandi scrittori stranieri» diretta da A. Fornelli, accademico d'Italia (Unione Grafico-Editrice l'Orionese), che s'intitola: «Sette leggende ed altre novelle», a cura di Ervino Pecora.

(1) G. Keller: «Sette leggende ed altre novelle» della collana «I grandi scrittori stranieri» a cura di Ervino Pecora. — In 150 di pag. 260 con una tavola fuori testo. — Torino, URET.

Fatti e fatterelli del giorno

Infortunati sul lavoro

Ieri nel pomeriggio hanno dovuto ricorrere alle cure del santuario di turno al nostro Ospedale Civile, per infortunati sul lavoro, il metallurgico Geminiano Favero fu Antonio, occupato presso la Ferreria, il facchino Luigi De Giusti di anni 63, abitante in via Rauscedo e lo chauffeur Oreste Galani fu Luigi di anni 35, da Tolmezzo, occupato presso la S. A. F.

Il primo per farsi estrarre una scheggia di ferro penetratagli nell'occhio destro mentre stava lavorando una sbarra; il secondo per una ferita da taglio ad una mano, prodottasi scaricando una bicicletta alla stazione; ed il terzo per la frattura del dito medio destro, prodotta dalla caduta di una ruota mentre stava per applicarla all'asse della corriera che guida. Il Favero e il De Giusto guariranno in pochi giorni, mentre il Galani è stato dichiarato guaribile in un mese circa.

Malgrado la diffida

La ditta Giovanni Panza di Milano ha denunciato ai carabinieri di Via Genova il commesso viaggiatore Abelardo Zoaro, di anni 25, da Portogruaro, il quale, malgrado la diffida presa a suo riguardo di non riscuotere più dal mese di ottobre le rate mensili per la merce venduta, si è recato a domicilio di una trentina di clienti a riscuotere varie mensilità per un importo complessivo di 1200 lire. I RR. CC. hanno a loro volta, dopo aver esperite le necessarie indagini, denunciato lo Zoaro alle autorità competenti, per appropriazione indebita qualificata.

L'arresto di un... fachiro

Dalla Questura di Corno era stato segnalato alla nostra certa Lodovico Benedech di Leopoldo di anni 30 da Udine, come contravventore al foglio di via obbligatorio. Il Benedech si faceva passare nientemeno che per fachiro. Ma per quanto «asanton» fosse, non poté sfuggire all'arresto, e ieri, in piazza Umberto I, venne dagli agenti pescato e tradotto in carcere.

Cade nella roggia e annega

Il commerciante Antonio Mazzolini fu Domenico, di anni 62, abitante in via Mercerie n. 9, si era recato alla Birreria Dreher, sul piazzale della stazione, verso mezzogiorno, per bere il solito aperitivo. Ad un tratto chiese ad un cameriere di andare al gabinetto. Il Mazzolini si avviò, ma poco scorse in fallo, precipitando nella roggia che scorre sotto il fabbricato, il piazzale della Stazione e sbocca in via del Vascello.

Il personale della Birreria non vedendo, dopo molto tempo, ritornare il cliente, avvertirono il vigile Ronco col quale iniziarono le indagini. Intuito che il povero uomo doveva essere caduto in acqua, seguirono il suo corso e difatti trovarono il corpo dell'annegato presso i magazzini della Ditta Muzatti e Magistris, impigliato nella rete di protezione del moineo.

Dopo le constatazioni di legge, il cadavere è stato rimosso e trasportato nella cella mortuaria del cimitero.

Piccolo incendio in via Marsala

Stamane, alle ore 5.20, fu telefonato alla Caserma dei Pompieri avvertendoli che era scoppiato un piccolo incendio nell'abitazione dei fratelli Plovesina in Via Marsala N. 26. Una trave che aveva contatto con il condotto del fumo di un camino, si era incendiata. I pompieri con il loro pronto intervento spesero il fuoco, riducendo il danno a qualche centinaio di lire.

Investito da una corriera

Ieri sera il fattorino Giovanni Colavizza di Vittorio, di anni 33, abitante in via Bertaldia 26, mentre transitava per Viale Venezia è stato investito da una corriera e gettato a terra.

Fortunatamente la caduta non è stata disastrosa, riportando il Colavizza una lieve contusione all'emitorace e una distorsione al polso sinistro. Ricorso alle cure mediche, veniva giudicato guaribile in otto giorni.

Altra Cronaca Provinciale

Pordenone

Il mistero di una raccomandata

Circola in città, destando numerosi commenti, il racconto di un brutto tiro giocato al signor Spirit, noto conduttore di automobili, simpaticamente conosciuto. Egli è un appassionatissimo filatelico.

Fu anzi a proposito di questa sua passione che ebbe inizio il fatto del quale tanto si parla.

Nel luglio il signor Livraga di Milano, un filatelico ben conosciuto, in corrispondenza d'affari con lo Spirit, spediva e quest'ultimo una raccomandata contenente francobolli preziosi del valore di circa lire 2000, perché scegliesse quelli mancanti alla sua collezione, e rinviassero i rimanenti.

Passato vario tempo, e non ricevendo alcuna risposta alla lettera, il Livraga scriveva allo Spirit chiedendo il rinvio dei francobolli non scelti, e lo importò degli altri.

Grande sorpresa, ed anche indignazione, del nostro concittadino che rispose subito dichiarandosi meravigliato della lettera, dicendo di non avere mai ricevuto nessuna raccomandata contenente francobolli e chiedendo spiegazioni in proposito. Di qui un lungo e vivace carteggio nel quale venne anche implicato il conduttore del Bar Giores, signor Cesut, ove lo Spirit ha il suo ordinario recapito, e dove gli giunge tutta la corrispondenza.

Vennero fatte indagini, ed il Cesut stesso ricorrió di aver firmato la ricevuta di una raccomandata, che credeva fosse stata consegnata assieme ad altra posta.

Di tale raccomandata venne ritrovata alla posta il bollettino di ricevuta, ecc.

Quindi... commenti, chiacchiere, ipotesi inverosimili che oltre che piacere allo Spirit ed al Cesut, spiacevano anche ai clienti del Bar.

Il Livraga intanto, forte della sua buona ragione, portava la causa dinanzi ai legali i quali chiesero il rimborso dei danni e le spese.

Il Cesut spiacentissimo della cosa, era già disposto a sopportare la causa, quando ieri un fatto nuovo sbrogliò la matassa arruffata. Il capo posta signor Scabbia riceveva una lettera anonima, scritta a caratteri grossolani, contenente un'altra lettera suggellata (la famosa lettera che produsse tanti guai), nella quale veniva pregato di recapitare allo Spirit la sua lettera, dicendo che non voleva assolutamente che il Cesut, persona onoratissima, avesse a subire danni per causa sua, od a restare in sospetto. Ma chi l'aveva trafugata? e perché? — Questo resta nel mistero.

Rimorso... postumo, questo un po' tardi, ma sempre a tempo per riannodare fra persone degne rapporti di buona cordialità, per troncare questioni che sarebbero durate a lungo.

L'autorità di P. S. intanto indaga per suo conto allo scopo di rintracciare il trafugatore sconosciuto. Vedremo se riuscirà.

VANDALISMI

CONTRO LA LUCE ELETTRICA. In questi giorni ad utenti della Società Elettrica Pordenonese del Comune di Zoppola, veniva a mancare, a volte, la luce. Si constatò che atti vandalici andavano usando contro i fili posti lungo la strada provinciale diretta ad Udine. Il maresciallo Murgia, comandante questa Stazione di Carabinieri, si è recato nelle località ove si riscontrarono tali azioni vandaliche, e constatò che sassi legati a filo di ferro venivano lanciati sopra i fili della corrente, causando gravi danni. Auguriamo che le indagini intriate dai carabinieri, assicurino i responsabili alla giustizia, e che questa li punisca severamente.

Trovato

con le mani nel sacco

Il negoziante Giuseppe Turco di anni 34 da Brischis, rientrando l'altra sera in casa, verso le ore 22 (l'abitazione è soprastante al negozio, nel centro del paese), notò con sorpresa che la porta dell'esercizio era leggermente socchiusa.

Fattosi animo, aprì procurando di far meno rumore possibile e vide subito un giovane che curvo sul cassetto del banco stava prendendosi i denari.

Il Turco gli saltò allora addosso; e riuscì subito ad immobilizzarlo.

Lo inchiuso quindi in una stanza e si recò a chiamare i carabinieri.

Il ladro, che venne dai mille tratti in arresto, è tale Pietro Pocavaz di anni 20.

Orario delle autocorriere

S. A. F.

Udine - Rivignano - Latisana

Partenze da Udine: ore 11.30 (fino a Talmassons); 17.

Arrivi a Udine: ore 8.50 (da Talmassons); 14.05.

Partenza da Talmassons: ore 13.15.

Partenza da Latisana: ore 7.

Udine - Poveña - Latisana

Partenze da Udine: ore 17 - arrivo 0 e 17.45.

Partenze da Latisana: ore 7 - arrivo 0 e 8.45.

Udine - Bertolo - Varmo

Partenze da Udine ore 17 - Arrivo 8.20

Partenze da Varmo 7.30 - Arrivo ore 8.50

Le partenze da Udine hanno luogo da Via Francesco Cerletti.

Dopo penose sofferenze, munito del Conforto Religioso, spirava serenamente l'anima buona di

DE BATTISTI ACHILLE

Angosciato ne danno il doloroso annuncio la moglie Cettola Antonia, i figli: Luigi, Norma, Maria e Rina, la nuora, i generi e i nipoti.

I funerali avranno luogo domani, giovedì 5 corrente, alle ore 10, partendo dall'Ospedale Civile.

Udine, 4 Febbraio 1931.

I figli, i nipoti con animo angosciato partecipano la morte della loro cara

AMALIA MIOTTI

VED. FONTANEI

I funerali seguiranno domani, giovedì alle ore 14, partendo dall'Ospedale Civile verso la parrocchiale di San Giacomo.

Udine, 4 febbraio 1931.

Per avere copie del giornale inviare richiesta accompagnata dal relativo vaglia all'Amministrazione del Giornale.

L'INFLUENZA

indebolisce l'organismo. Per evitare le facili ricadute che spesso portano tristi conseguenze, è necessario ricostituirsi subito.

ISCHIROGENO

è il preparato più adatto a ridonare FORZA e BENESSERE

Lo afferma il Sommo Medico, Grande Uff. Prof. Cesare Agostini, Direttore della Clinica Psichiatrica nella R. Università di Perugia.

Onerabile Comm. Battista

Conoscenza di una noiosa, prolungata forma influenzale, ha rifratto particolare, sollecito giovamento dall'uso del suo lodato ISCHIROGENO, che si è affermato ormai il migliore nei casi di astenia del sistema nervoso centrale, ed in tutte le forme di esaurimento dell'organismo conseguenti a prolungate tossi-infezioni.

Con grande stima e cordialità suo devotissimo Prof. Cesare Agostini

Sul fronte ulciano

ITALIA-PORDENONE 1 a 1

(mibo). — Con una magnifica giornata e con una cornice di pubblico si svolse domenica sul campo del Pordenone l'atteso incontro tra l'Italia del II Sestiere e il L. F. B. C. Pordenone.

L'Italia scese a Pordenone handicappata dal fatto di combattere fuori casa, e senza l'appoggio morale del pubblico, beniamino gioco un'egregia partita e possiamo anche giungere a dire che se gli avanti non avessero mancato al cune facili occasioni, la vittoria non avrebbe potuto sfuggire. I canarini giocarono meglio nel primo tempo, svolgendo un gioco ricco di belle azioni e coordinato; nel secondo tempo invece, specie nei primi 15 minuti, giocarono in tono minore.

Passando in esame i vari reparti dell'Italia, gli onori della giornata toccano al sestetto difensivo: Cecotti, coadiuvato dai laterali in buona giornata svolse un ottimo gioco di coordinazione, i terzini presidi, e potenti nei rimandi furono un baluardo per gli avanti del Pordenone, il portiere si esibì in bellissime parate, par tra l'altro un calcio di rigore. La prima linea, pur svolgendo alcune azioni travolgenti, specie nel primo tempo, fu piuttosto slegata, non svolse quel gioco organico ed armonioso delle passate partite.

Il Pordenone non impressionò, specie nel primo tempo, durante il quale azioni sporadiche non misero a repentaglio la porta italiana. Fu più insidioso nel secondo tempo, durante il quale ottenne il sospirato pareggio.

La porta canarina fu segnata da Stacco con un bello spiovente da trenta metri.

L'arbitro signor Zecarola, mentre guidò un ottimo primo tempo, nella ripresa deluse.

Ecco la formazione dell'Italia:

Zullani; Chiarandini e Piccoli; Del Fabbro; Cecotti (cap.) e Romanelli; Stacco, Variola, Comini, Buzzi e Mezzoni.

RINGRAZIAMENTO

Il sottoscritto, nell'accomiatarsi dalla Casa di Cura «San Giusto» dei Fate Benefattori di Gorizia ove ebbe assistenza assistita ed amorevole che lo ridonò alla famiglia da una grave malattia che da mesi ne logorava la vita, si sente in dovere di ringraziare con riconoscenza perenne, i signori prof. PAVIA e prof. SUSSIO, i dottori LEVI e FIORI, assistenti, ed il personale tutto della Casa che tanto si prodigarono con la loro scienza i primi e col loro interessamento gli altri.

Udine, 2 febbraio 1931. GENNARO RUSSO Ferroviere.

Smarrite

nel percorso Palmanova, Lovaia, Risano, Martignacco, due ruote gomme scorte da automobile Citroën. Competente mancia portandole via Sottomonte 5, Udine.

OGGI all'IMPERO

dalle 14 in poi Continuate rappresentazioni della nuovissima riedizione Sonora «Vitaphone»

Sangue e Arena

dal Romanzo di V. BLASCO IBANEZ L'indimenticabile capolavoro di

Redolfo Valentino

che ieri sera, ottenne un grandioso successo PRECEDERA MICIO NEL PARSE DEI BEBE' Comiessimi cartoni animati

Alcune immagini di M... il grande colosso sonoro e cantato

La Figlia del Volga

La più magistrale e sublime interpretazione di EVELYN HOLT

è il coro dei Cosacchi del Don

AVVISI ECONOMICI

DOMANDE D'IMPIEGO

DATTILOGRAFA vedove cerca occuparsi presso Ufficio. — Scrivere cassetta 12, Unione Pubblicità, Udine.

CERCO subito occupazione modista, sartà o qualsiasi ramo moda. Abilità e lunga pratica. Ottime referenze e miti pretese. Scrivere Cassetta 15 Unione Pubblicità, Udine.

OFFERTE D'IMPIEGO

GEOMETRA disposto occuparsi impianti ploggia artificiale, cercasi. Maiss Via Stazione N. 3.

FITTI

AFFITTASI a impiegati distinti stanze ammobiliate con pensione. Trattamento familiare. Rivolgersi Cassetta 17 Unione Pubblicità, Udine.

AFFITTASI Via Manin 13 primo piano, 3 grandi stanze uso ufficio.

AFFITTASI villa Viale S. Daniele, 9, sei vani, una terrazza, cortile.

COMMERCIALI

COMPRAZI moto leggera completa usata, buono stato. Scrivere cassetta, 15, Unione Pubblicità, Udine.

TUTTE le piante da frutto e tutto le piante ornamentali. Visitate lo Stabilimento S. A. O. Udine - Piazzale di Porta Venezia, Tel. N. 6.

ACQUISTEREI contanti cassetta se occasione. Scrivere Cassetta 14, Unione Pubblicità, Udine.

URGENDO sbrigare affari vendo occasione villa 10 vani, confort, scoperto. Rivolgersi Unione Pubblicità, Udine.

VENDESI causa sbraglio misura divisa ufficio MILITIA. Rivolgersi Cassetta 18 Unione Pubblicità, Udine.

CAMERA pranzo nuova vendesi. Rivolgersi Cassetta 18 Unione Pubblicità, Udine.

IL PANETTONE MOTTA

ARRIVA al BAR COTTERLI SETTIMANALMENTE

CASA DI CURA

Dott. GUIDO PARENTI

SPECIALISTA

per malattie d'occhio naso e gola Udine - Via Quercignacco 6 - Udine

Dott. Prof. Silvano Mengobelli

Operte alla R. Università di Firenze già in reparti chirurgici specializzati di Parigi, di Vienna e in cliniche della Germania

CASA DI CURA

per malattie chirurgiche sulle colline di

TRICESIMO

UDINE

6-5 minuti dal Tram per UDINE

Dalle 8 alle 12 - Telef. 12

SANATORIO

Anticongorico, Radioterapico, DORMITO da

Prof. Dott. Cav. UGO ERSETTI

Docente in Clinica Dermatologica e Radioterapica nella R. Università di Bologna. Ambulatorio per Malattie Dermatologiche-Ginecologia, Urologia, dalle ore 8 alle 12, e dalle 18 alle 19 nei giorni feriali.

Udine - Via S. Maria 11 - Tel. 1-11

Dal Friuli centrale

Cronaca Cividalese

Podesta' festeggiati

Come abbiamo annunciato vennero nominati Podestà concittadini Ing. cav. Neluco Zorzi per il Comune di Malmacco, avv. cav. Rinaldo Accordini per il Comune di Premariacco. Un gruppo di amici per festeggiare le nomine hanno organizzato una simpatica manifestazione all'Albergo Città di Trieste, manifestazione che si svolse ieri sera, fra la più schietta cordialità e comarismo. Una cinquantina erano i presenti; e fra gli altri il Segretario Politico prof. Alfonso Marino, ed il Podestà dott. cav. Giuseppe Mulloni.

Una orchestra rallegrava la festa. Il Podestà dott. Mulloni ed il Segretario Politico prof. Marino, dopo aver rilevato i meriti e l'opera dei festeggiati, a beneficio dei singoli Comuni in qualità di commissari prefettizi, hanno dimostrato in quale considerazione sono tenuti dalle superiori Gerarchie per il posto di comando cui sono stati chiamati rilevando pure il significato di questa simpatica e spontanea manifestazione.

L'ing. Zorzi e l'avv. Accordini con felici espressioni hanno ringraziato l'Autorità e amici della simpatica dimostrazione. Il raduno si protrasse per qualche ora fra la più viva cordialità.

LA SAGRA DI S. BIAGIO
Oggi, Borgo Brospana ha avuto un continuo concorso di fedeli per la festa di S. Biagio.

Nell'antica e storica Chiesa si sono fatte solenni funzioni religiose, con accompagnamento di musica del Perosi e Tomadini.

GESTO DEPLETORE DI UN GIOVANE
L'altro giorno certo Rolatti Quinto di Rivolto di anni 20, si portò nell'esercizio Basello per bere un bicchiere di vino e per passare un'ora in compagnia di altri suoi amici. Ad un certo momento, senza profere parole e senza che vi fosse alcun incentivo o provocazione, emise un sputo su un quadro che stava appeso alla parete dell'osteria. Venuto a conoscenza del fatto il Maresciallo del R.R. CC. fece le opportune indagini. Il giovane si scusò coll'affermare che l'esercizio a quell'ora era gremito di gente e che perciò, nell'impossibilità di trovare uno spiraglio per sputare in terra, dovette rivolgersi dalla parte del muro, e che, casualmente lo sputo andò a colpire il quadro. E' naturale che il Maresciallo non prestò fede alla banale e ridicola scusa del bollente giovanotto il quale fu denunciato all'autorità competente.

Cronaca Sandanielese

Mesto anniversario

(4) Ricorre oggi il primo anniversario della improvvisa dipartita in Udine del dott. cav. Augusto Luxardo, chirurgo primario di questo Civico Ospedale, universalmente amato e stimato per le elette doti che facevano di lui, oltre che il perfetto gentiluomo, il professionista valente, e capace di curare non soltanto le ferite corporali, ma anche quelle dei morali.

Ricordiamo ancora la costernazione che si leggeva sui volti di tutti, allorché venne appresa e fulmineamente trasmessa di bocca in bocca la notizia della sua fine immatura e le lacrime che abbiamo scortato sul volto di tantissimi durante lo svolgimento delle estreme onoranze alla Salma; nel postumo dimenticare l'impennata del corteo che si snodò lungo le vie di Udine, dall'Ospedale a Porta Venezia.

Una sola cosa rimpiangiamo: che la cerimonia funebre non abbia potuto svolgersi nella cittadina nostra, che lo ebbe ospite per quasi vent'anni, che ne conobbe le altissime doti di professionista, che di lui apprezzò le impari doti, il qualità di patriota fervente, di uomo caritatevole, pronto in tutti i momenti a soccorrere coloro che avevano bisogno di conforto e di un pane.

E rimpiangiamo questo: insieme alla falange dei miseri da lui nascostamente beneficiati, che dovettero accontentarsi di pregare per lui, senza poterne salutare un'ultima volta le spoglie mortali. Nel trigesimo di sua morte, auspice la Sezione Combattenti della quale era venerato presidente, nel massimo Tempio Sandanielese, fu celebrata un'ufficiale funebre riuscita iperossimamente per presenza di Autorità e di Popolo, accorso da ogni più recondito casolare.

In tale occasione l'amico suo diletto, sac. dott. Emilio Patriarca, nel Suo nome e memoria, fece uscire il «Canzoniere» del concittadino poeta Girolamo Sinigaglia, opera veramente eletta e degna della persona alla cui memoria essa venne dedicata.

Ad un anno di distanza dalla dipartita dell'Egregio Uomo, il di lui ricordo è ancora vivo nella cittadinanza che lo rammenta con vivissimo affetto, attraverso le sue opere, con quella riconoscenza che è propria in chi non vuole né sa dimenticare.

Le spoglie dell'Uomo di scienza riposano in quella Venezia che gli fu come una seconda madre, ed alla quale nessuno potrà negare il diritto di accogliere; ma il Suo ricordo e le Sue opere, quali la prediletta raccolta di libri di guerra con il formidabilissimo medagliere donato al Civico Museo di Udine, e la raccolta medica donata alla locale Biblioteca Comunale, sono rimasti tra noi e diranno, per lungo tempo ai posteri di lui e delle Sue buone opere.

Alla eletta memoria del lacrimato dr. Luxardo il nostro ricordo riconoscente, alla vedova inconsolabile N. D. P. Spandri ed ai parenti tutti, rinnoviamo le vivissime condoglianze.

STATO CIVILE

Durante il mese di gennaio nullo: nato civile si ebbe il seguente movimento. Nati: maschi 9, femmine 9, matrimoni nessuno; morti: Facchini Maria fu St. a. 62, Cucavaz dott. Geminiano anni 78; Macorib Anselmo fu Giuseppe anni 44; Colombo Agostino fu Giuseppe anni 40; Masutti Vittorio di Antonio anni 23; Fantini Anna fu Giuseppe anni 76; Scarpolo Antonio fu Gio. Batta ani 65; Scampola Maria fu Antonio anni 78; Feruglio Francesco fu Giuseppe anni 44; Zuccolo Giuseppe fu Andrea anni 58; Ciucitussi Anna fu Domenico anni 69; Mattiussi Anna fu Giuseppe anni 47; Bellina Gio. Batta di Leonardo anni 19; Lenchitta Antonio fu Domenico anni 79; Nogaro Giuseppe fu Antonio anni 88; Pasini Achille fu Carlo anni 48.

SUL LAVORO

Mentre l'operaio Molloni Sebastiano di anni 23, stava demolendo un muro nello Stabilimento Cemetti del Friuli, una scheggia staccatasi dalla massa di ferro, lo colpì al polso sinistro, producendogli una ferita lacerata e profonda. Venne giudicato guaribile in 10 giorni salvo complicazioni.

Romanzaccio

Fuñehri Mesaglio

Ad Udine, l'altro giorno, furono celebrati i funerali della signora Primula Iurim Mesaglio, morta all'Ospedale in seguito a complicazioni di parto.

Una folla di persone: parenti, amici della famiglia e del marito, amiche della povera defunta, tutti per la massima parte venuti dai paesi di Romanzaccio e di Pradamano, vollero rendere l'ultimo omaggio alla povera giovane, accompagnandola all'ultima dimora.

I cordoni erano retti dalle signore Rosalia Gressani, Angelica Moreale, Ines Pizzo e Virginia Morandini.

Le esequie furono celebrate nella chiesa dell'Ospedale, dopo di che il mesto corteo si ricompose per dirigersi verso il camposanto.

Avevano inviato corone: «Il marito ed il figlio», «I fratelli e sorelle», «Amici ed amiche di Romanzaccio».

Rinnoviamo condoglianze a tutta la famiglia.

Porcia

MOVIMENTO DEMOGRAFICO 1930

Popolazione al 31 dicembre 7485; Nati nel 1930 164; Morti 58; Emigrati 196; Immigrati 161.

Popolazione al 31 dicembre 1930 7556; Matrimoni celebrati nel 1930 42, dei quali col rito ecclesiastico 38 e col rito civile quattro.

NOZZE AUSPICATISSIME

(4) Oggi a Godega San Urbano (Treviso) l'egregio concittadino dott. Domenico Millio impalmava la diletta signorina Rosetta Benedetti di eletta famiglia di quel ridente centro.

Alla coppia felice che col più lieto auspicio vede coronato il suo ardente sogno d'amore, porghiamo i migliori auguri di costante felicità.

Ragogna

Un cadavere nel Tagliamento

Versole ore 8 di stamane certo Luigi Molinaro che si era recato sul greto del Tagliamento a raccogliere legna, circa all'altezza di Amedeo, vide galleggiare, in uno dei numerosi bracci di caqui che ivi forma il fiume, il cadavere di un uomo.

Senza por tempo di mezzo, il Molinaro ritornò sui suoi passi recandosi subito a narrare l'accaduto al Podestà il quale si portò sul posto assieme al Comandante la Stazione dei C.C. R.R. di San Daniele signor Salvatroy ed al medico comunale dott. Battistini.

Con l'aiuto di alcuni volontari venne provveduto a trarre a riva il corpo galleggiante che venne immediatamente riconosciuto dagli astanti per l'agricoltore Sebastiano Boreatti fu Pietro di anni 54, della frazione di Pignano.

Il dott. Battistini constatò che la morte del poveretto risulava a qualche ora ed era dovuta ad anegamento, senza riscontrare sul corpo tracce di violenza.

Dopo questa constatazione e dopo avere effettuato il soprano, il Vice Prefetto di San Daniele dott. Legranzi, diede il nulla osta per il seppellimento del cadavere. La scomparsa del Boreatti ha vivamente impressionato i frazionisti di Pignano che stimavano come buon capo di famiglia e ottimo lavoratore.

Fagnagna

NOMINA

DEL COMMISSARIO DEL FASCIO

In sostituzione del Segretario politico sig. Remigio Spizzo, dimissionario per ragioni personali, il Segretario Federale ha nominato Commissario straordinario del Fascio di Fagnagna, l'Ispettore di Zona geom. Franco Bodini, col lincarico di riferire sulla situazione locale e di presentare, entro 15 giorni, le proposte per la reggenza del Fascio stesso.

Artegna

VEGLIA TRICOLORE

Sabato prossimo 7 corrente, organizzato dal Fascio Giovanile di Combattimento, nella sala «Concordia» seguirà una Veglia mascherata. Suonerà il distinto Jazz-band Tarcentino che si presenterà con il suo nuovissimo repertorio di ballabile.

La sala sarà artisticamente addobbata e illuminata, e funzionerà uno speciale servizio di buffet.

Alle migliori maschere verranno assegnati ricchi premi.

Nimis

SUL LAVORO

Il giovane Giuseppe Sturma di Valentino, nato qui 23 anni or sono, mentre tentava di porre un sasso innanzi alla ruota di un carro che aveva fermato sulla salita di S. Gervasio, si produsse lo sciacciamento della falangetta dell'aulare sinistro, con asportazione dell'unguella e delle parti molli.

Il sanitario comunale lo giudicò guaribile in una ventina di giorni.

Atto eroico

Ieri mattina poco prima di mezzogiorno, nei pressi della sala Antoninetti successe un fatto gravissimo. Veniva dalla piazza cosiddetta del mercato un carro con sopra una botte, trainato da un paio di bellissimi cavalli, quando per l'improvviso ed eccessivo rumore di una motocicletta, essi si imbarazzarono dandosi a fuga pazzia. Al rumore insolito fu un accorrere di gente sulle porte e sulle finestre: le donne gridavano, gli uomini davano ordini concitati. E' certo che in tanto smarrimento, le disgrazie sarebbero piovute a bizzeffe e gravi, quando richiamati da tanto putiferio, apparvero un noto commerciante ed un chiarissimo medico. Aiutandosi l'un l'altro di concerto con la voce, l'uno a destra l'altro a sinistra, non senza dimostrare una buona dose di fegato ed un cuore di ferro servito da mente intrepida, essi riuscirono dopo violenti sforzi e grave rischio della vita, a fermarli nei pressi dell'Albergo Friuli.

I danni non sono gravi, nonostante lo sfarfallamento della botte, essendo vuota; essa era diretta a prede una grande quantità di vino onde accentrare al buon gusto dei frequentanti il Veglionissimo Mascherato di beneficenza che si terrà sabato 7 febbraio.

Segnaliamo il fatto ed il grande altruismo dei generosi.

Dalla Bassa Friulana

Palmanova

UNA PARTENZA

Dopo aver prestato 3 anni di servizio in questa Caserma, la guardia di finanza Gioria Rosario, molto stimato è stato trasferito a quella di Tolmezzo.

Alla G.G. di FF. giunga ancora un cordiale saluto.

SPETTACOLI

L'impresa che gestisce la Sala Savola (farà) proiettare una bella film intitolata: «Sultano bianco». Precederà una film «Luca».

Nella sala stessa tutte le sere gran concerto elettrofonic.

CROCE DI GUERRA

E' stata in questi giorni recapitata la croce di guerra al concittadino Musurana Pietro fu Antonio, della classe 1891, ex caporale maggiore della 1116 Compagnia Mitraglieri Fiat.

Al valoroso che ha al suo attivo anche la campagna di Libia, vive congratulazioni.

L'VIII ANNUALE DELLA MILIZIA

Nel pomeriggio di domenica alle 14, nel cortile delle Scuole Elementari, si riuniva la 5a Centuria della M. V. S. N. ed i giovani fascisti per la commemorazione dell'VIII della fondazione della Rivoluzione I militi al comando dei Capi Manipolo Pacilio rag. Mario, Giorgione signor Giuseppe e cav. di Tommaso furono passati in rivista dal seniore cav. uff. Attilio De Lorenzi, che ebbe ad illustrare agli intervenuti la storica data.

Con la sfilata dei manipoli la breve, austera cerimonia, ebbe termine.

MERCATO DI QUESTA SETTIMANA

Il primo mercato del mese fu abbastanza animato; moltissima gente e molte baracche in Piazza Vittorio Emanuele; al mercato granario entrò molta quantità di merce. Animato pure il mercato di pollame e di uova. Al Foro Boario entrarono n. 220 bovini, 180 vitelli, 32 equini, 35 suini grandi, 320 lattorini, e vennero conclusi diversi e ottimi affari.

Rivignano

Sociale o Turnaria?

Ecco il problema che oggi si dibatte con molto interesse nel mondo casario. Il Commissario della Lattaria Turnaria, sig. Giulio Solimbergo, ebbe a lanciare da parecchio tempo la proposta per la trasformazione della vecchia istituzione locale da turnaria a sociale.

Molte visite egli fece, unitamente a parecchi soci di diversa tendenza, in varie lattee dell'Alto e Medio Friuli; e a conclusione di tali visite volle convocare nella sala del Cine teatro — gentilmente concessa — tutti i soci che numerosi intervennero insieme alle autorità ed a tecnici. «Non facciamo nomi per non incorrere in spiacevoli omissioni. Se quando agiscono compagnie drammatiche o di varietà, la vasta sala, la galleria, e le adiacenze fossero pienamente come domenica scorsa, il Dopolavoro locale farebbe affaroni!»

Il Commissario sig. Solimbergo, con il facile eloquio che gli è proprio, con la arguta e crepe con la quale ha condotto il suo preambolo di presentazione del sott. Salvino Braidot, ha spiegato brevemente lo scopo della riunione: quello di persuadere i soci alla trasformazione della lattaria turnaria in sociale. Nell'attuale epoca in cui supera il dinamismo, tutto tende a trasformarsi nell'interesse della generalità. E mentre il cavallo è lasciato indietro dalla trazione meccanica, anche Rivignano non deve evolversi, deve aspirare all'abbandono della vecchia carretta tirata dai ronzoni, mentre gli autobus e le automobili radono le strade, e i vellivoli solcano imperturbanti le vie dell'aria attraverso deserti ed oceani. Chiuso il preambolo, da senz'altro la parola al dott. Braidot, che sobriamente tratta da pari suo la materia casaria, dicendo che sarà lieto di trasformare anche egli la sua conferenza in conversazione. Lungamente tratta dell'utilità e della modernità delle lattarie sociali, le quali fioriscono ormai in tutti i centri più evoluti.

Lusevera

NOMI DI DONATORI

Di giorno in giorno i doni vanno accumulandosi. La lotteria supera le aspettative, ed anche quella di un anno fa. Intanto segnaliamo alla conoscenza ed alla riconoscenza del pubblico i seguenti nomi, i quali vanno aggiunti a quelli già scritti:

- Ditta Dormisch — Pilotto Antonio — Antoninetti Maria — Ermacora Teobaldo — Bottegon — Azzolini Gio. Batta, negozio — Tamburini, ditta Ines Mileda — Di Lenardi, negozio — Morgante Olivino — Bellini Paolo — Gressatili e Gurisatti, negozio — Morgante Elio — Toniolo Umberto — Muzzolini Umberto — Banca Cattolica — Zanello — Tonioio Umberto — Pasticecchia Tomada — Morgante Gino — Sindacato Agricolo — Mosca ditta cav. Giulio — Albergo Trieste — Bazan, negozio — Caeititi, negozio — Circolo Agricolo — Gai Pietro — Paslanotto — Ferrari Giovanni — Caffè Tranquillo — Bernarda Guglielmo — Alta Marcellina — Ottogoro — Farmacia Mucani — Gressatti, magazzino — Farmacia Serafini — Bernardis, figlio — Busolini Teresina — Di Biaggio Pietro — Bobbera Giuditta in Sincio — don Luigi Novello, Parroc. Cappellano di Vernasio — Giavito Iolando.

San Vito al Tagliamento

IL VEGLIONISSIMO DELLA FILARMONICA

Anche quest'anno l'ultimo sabato di Carnevale avremo il tradizionale Veglionissimo della Filarmónica.

Per l'occasione la sala della Scala d'Oro sarà sfarzosamente addobbata ed illuminata a giorno. Il Comitato sta già lavorando alacremente e tutto dà a vedere per un'ottima riuscita.

LA FESTA DANZANTE DEI BAMBINI

Giovedì Grasso, nel solito ambiente, avrà luogo la tradizionale festa danzante del mondo piccino. — Si prevede un ottimo esito.

Venezia

RIDUZIONE DI TASSE

Il Podestà ha testè deliberato la riduzione per il 1931 della tassa famiglia in ragione del 10 per cento. Pure del 10 per cento è ridotta la tassa sugli esercizi e del 20 per cento la sovrapposta sulla tassa complementare.

Oseppo

LA PARTENZA DEL MAGGIORE BERNARDONI

L'egregio maggiore cav. Giovanni Bernardoni ha lasciato il comando del Distaccamento del Forte (3.0 Artiglieria) per la nuova sede di Palmanova. Al valoroso e distinto ufficiale in tale occasione sono state tributate grandi attestazioni di simpatia da parte degli ufficiali, sottufficiali e numerosi amici.

Lauro

AGLI AGRICOLTORI

Due interessantissime conferenze, una agraria e l'altra zootecnica, terranno domenica 8 corrente alle ore 14, gli oratori dott. Pepe e dott. Lucchini.

Altre notizie in breve

IL PROCESSO CANELLA-BRUNEBI presso la Corte d'Appello di Firenze, che era stato fissato per ieri, ha subito un nuovo rinvio, ed è stato rimesso al 10 marzo.

NOTIZIE DALLA TESSAGLIA recano che il maltempo e abbondanti nevicate hanno interrotto le comunicazioni. Sono segnalati gravi danni per inondazioni nel Pojepponoso.

DUE MILIONI CIRCA DI IRE, in danno della Casa di Cambio Houpt di Nuova York si è appropriato certo Giuseppe Schubert della stessa città, impiegato presso la casa stessa. Lo Schubert, proveniente da Parigi, si trovava ora a Milano, in un albergo. La Pubblica Sicurezza milanese lo scovò e arrestò, mentre egli stava cenando con una elegante signora, occasionalmente conosciuta.

Dir. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tsp. Domenico Del Bianco e Figlio - Udine



E' un grave errore

che potrebbe portare serie conseguenze, somministrare, specie ai bambini, delle specialità ricostituenti, contenenti **iodio o arsenico** senza la indicazione del medico; poiché tali sostanze, essendo dotate di un'azione medicamentosa specifica, possono essere adoperate **solo** in particolari casi curativi.

SOMMINISTRATE AI VOSTRI BAMBINI IL PAIROM FOSFINICO
a base di fosforo, calcio e sodio

Riconosciuto dai signori Medici
IL PIÙ COMPLETO RICOSTITUENTE per BAMBINI

che in breve tempo divengono rosi, paffuti e crescono sani e robusti

Per gli altri tipi di PAIROM richiedere il consiglio del Medico

Una bottiglia L. 10 più spese del pacco postale. Per 5 bottiglie trasporto gratis dal Comm. O. Battista, Farmacia Inglese del Cervo, Napoli. Letteratura gratis a richiesta.

Per tutti i lavori tipografici! Opere scientifiche, letterarie, relazioni, memorie e conclusioni, avvisi, circolari carta e buste intestate materiale e stampa necessari ad Aziende commerciali, industriali, agricole, ecc., rivolgetevi alla

TIPOGRAFIA
Domenico Del Bianco e Figlio
PREVENTIVI A RICHIESTA

LIEVITO ALSAZIANO
(sempre in bustina rosa)

PANETTONI Moeuch
MADDALENE Moeuch

Sono ottimi per la preparazione del dolce in casa

Presso tutte le buone Drogherie
MILANO - VIALE UMBRIA 40

MALATTIE della pelle e VENEREE

Dot. A. SCROSOPPI
gia assistente Divis. Dermosifilopatia di Venezia, allievo della Clinica di Vienna e Parigi.

UDINE - Via Pascoletti, 22 - UDINE
(dalle 10-12 e dalle 15-18)
Stanze d'aspetto separate

MALATTIE NERVOSE e del ricambio

CASA DI CURA
Prof. G. CALLIGARIS
Dot. G. GESARE

UDINE - Piazzale 28 Luglio (Telefono 6-18)

Premiato Laboratorio Chimico
PACELLI-LIVORNO

Capelli lucidi e superfluo adoperare la brillante emulsione di Pacelli, belli e lucidi si ottengono con l'uso della Pomata Pacelli all'olio di ricino e china che lieta cresceva folte e vigorose rendendogli morbidi ed elastici e la forza ed il profumo vanissimo L. 1.50 per posta L. 3.50

La forza e il colorito ritornano l'armonia e la bellezza del volto spariscono quando il FERRO PACELLI che essendo assimilabile in ogni stagione, al mattino, dopo il bere e la notte, prima di dormire, dà la forza ed il profumo vanissimo L. 1.50 per posta L. 3.50

La caduta dei capelli si arresta con la Pomata Pacelli che rinforza il bulbo distruggendo tutti gli elementi nocivi della forfora e del prurito. Lascia un soave profumo. Flacone L. 1.50 per posta L. 3.50

Vendesi in tutte le farmacie e da MALESANI RINALDI SCAPINI Udine
Autorizzati: R. Prefettura di Livorno N. 85-171 678

CASA DI CURA
del dott. **A. GUARZERRINI**

Per Chirurgia Ginecologia Ostetrica
Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni
UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

Dot. FEDERICO CEPPARO
MALATTIE POLMONARI

Medicina interna
Gabinetto radiologico e di cure fisiche

UDINE - Via Aquileia 9 - Tel. 777
(tutti i giorni)
Visita anche a domicilio

Dot. A. FERUGLIO - TININ
SPECIALISTA
Malattie dei Bambini

già Aiuto alla Clinica di Padova
Udine - Via CAVOUR 15 - Udine